PROGRAMMA STATISTICO REGIONALE 2008 • 2010

PIANO ATTUATIVO 2008

REGIONE MARCHE

INDICE

PREMESSA

1 PRINCIPI FONDAMENTALI
1.1 Riferimenti normativi
1.2 Finalità, contenuti e struttura del PSR

2 CONTESTO
2.1 Il Sistema Statistico Regionale
2.2 Il Sistema Informativo Statistico (SIS) della Regione Marche
- 2.2.1 Il raccordo con il livello nazionale
- 2.2.2 Il coordinamento interregionale tramite il CISIS
- 2.2.3 Il livello territoriale

3 OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2008-2010
3.1 Descrizione degli obiettivi
3.2 Sviluppo ed evoluzione del programma

4 PIANO ATTUATIVO 2008 - SCHEDE DEI LAVORI PER SETTORE
4.1 Contenuti
4.2 Le schede di descrizione dei lavori

5 PIANO ATTUATIVO 2009 – SCHEDE DEI LAVORI PER SETTORE

5.1 Contenuti

5.2 Le schede di descrizione dei lavori

Il presente Programma Statistico Regionale 2008-2010 - Piano Attuativo 2008 è stato approvato con D.G.R. n.1090 del 30/07/2008.

PREMESSA

Il presente Programma Statistico Regionale delle Marche (PSR), trova la sua principale fonte normativa all'art. 6 della legge regionale n. 6, approvata nel marzo 1999 che istituisce il Sistema Statistico Regionale – SISTAR.

Tale documento, come sarà esplicitato in seguito, riveste un'importanza fondamentale per lo svolgimento dell'attività statistica e rappresenta uno degli elementi indispensabili al miglioramento della qualità della statistica ufficiale ai diversi livelli istituzionali.

Delinea la programmazione statistica rivolta prevalentemente a produrre informazioni statistiche per il territorio marchigiano, se pur raccordate alle attività nazionali, prendendo altresì in considerazione gli obiettivi prioritari che il governo regionale ha previsto per lo sviluppo della funzione statistica.

Rappresenta il patrimonio statistico regionale di tutti i soggetti del SISTAR.

Il programma Statistico Regionale delle Marche 2008-2010 con il relativo Piano attuativo 2008, costituisce la prima fase di un progetto ben più ampio in cui tutti i soggetti interessati alla sua formazione e alla funzione statistica in genere, possano esprimere le proprie esigenze, valutarle in termini di costi e benefici, condividere le scelte, collaborare al monitoraggio continuo, alla valutazione finale, per rimuovere le criticità e per valorizzare i punti di forza.

Rappresenta una programmazione statistica partecipata che, producendo informazioni statistiche condivise ed omogenee, agevola, in un certo qual senso, la conoscenza comune e la coesione della comunità marchigiana.

1 PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 Riferimenti normativi

L'organizzazione e il funzionamento dei sistemi statistici sono regolamentate a tutti i livelli istituzionali.

La Comunità Europea, nel febbraio 1997 con l'emanazione del Regolamento quadro (Reg. CE n.322/97 del 17/2/97), stabilisce le procedure di programmazione comunitaria, prevede un' integrazione tra le statistiche nazionali e quelle comunitarie, definisce concetti importanti per la suddivisione di ruoli e competenze, identifica esattamente la statistica comunitaria quale output finale del programma comunitario e riprende e fa propri i principi fondamentali per la credibilità ed autorevolezza delle statistiche ufficiali.
Con la Decisione (97/281 CE) della Commissione del 21 aprile 1997 si stabilisce che Eurostat è un servizio della Commissione ed espleta i propri compiti nel rispetto dei principi di imparzialità, affidabilità, economicità, riservatezza statistica e trasparenza. La sua attività è centrata nella definizione ed attuazione del *Programma Statistico Comunitario* e nello sviluppo di norme e metodi per la produzione di statistiche comunitarie imparziali, affidabili, pertinenti ed

economiche. In tale contesto Eurostat rende le statistiche accessibili agli organi comunitari, ai governi degli Stati membri, agli operatori sociali ed economici, agli accademici, al fine di elaborare, eseguire, monitorare e valutare le politiche.

A livello nazionale, i principali riferimenti normativi in materia di statistica ufficiale sono contenuti nell' art.117 (comma 2, lett. R e comma 4) della Costituzione e nel D.Lgs. n.322/89.
Il citato decreto ha attivato il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), coordinato dall'Istituto Nazionale di Statistica e composto dagli Uffici di Statistica di enti ed organismi pubblici, alla cui istituzione devono provvedere, con propria legge e, nell'ambito della rispettiva autonomia, le Regioni e le Province Autonome. Il D.Lgs. n.322/89 disciplina le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione ed archiviazione dei dati statistici svolte dagli enti appartenenti al SISTAN, allo scopo di realizzare l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale. All'art. 13 stabilisce che il Programma Statistico Nazionale prevede le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale ed i relativi obiettivi; tale programma è predisposto dall' Istat e, con le *recenti* integrazioni, ha durata triennale con aggiornamento annuale seguendo un ben definito

iter di approvazione che si conclude con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Inoltre la rilevazione e diffusione di dati nell'ambito del SISTAN è regolata dal Codice Deontologico, provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n.13/02 inserito come allegato nel D.Lgs. n.196/03 (Codice della Privacy).
Infine, a **livello regionale**, la Regione Marche ha provveduto fin dal 1990, solo ad un anno dalla normativa statale, ad istituire con propria legge n.30 l'ufficio di statistica del Sistan ai sensi del citato D.Lgs. n.322/89.
A meno di un decennio di distanza, nel 1999 con legge regionale n. 6, è stato istituito il Sistema Statistico Regionale (SISTAR) con esplicite finalità; la stessa legge attribuisce le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione Marche (ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 22 settembre 1989 n. 322) alla P.F. Sistema Informativo Statistico.
Come previsto dalla citata legge all'art. 6, il Sistema Statistico Regionale individua le sue attività attraverso il Programma Statistico Regionale (PSR): esso è un documento di natura programmatoria delle attività statistiche dell'Ente Regione e dei soggetti aderenti al SISTAR, attività che hanno la finalità di produrre informazioni statistiche a livello di dettaglio territoriale adeguato ad assicurare il supporto informativo alle attività istituzionali delle amministrazioni

di appartenenza e le opportune conoscenze alle comunità regionali. Il Programma individua tali attività attraverso un'analisi e valutazione delle esigenze informative che provengono dalla comunità regionale e precisa le modalità di integrazione di esse con la programmazione statistica nazionale. La Posizione di Funzione Sistema Informativo Statistico ha il compito di predisporre tale documento servendosi della collaborazione delle strutture regionali ed in particolare con il contributo dei referenti statistici di cui art.8 della stessa legge.
Al fine di dare completa attuazione al Programma, la struttura regionale Sistema Informativo Statistico ha il compito di formare, gestire ed aggiornare " l'elenco regionale degli intervistatori rilevatori per le indagini previste nei programmi statistici regionale e nazionale". Tale elenco è stato attivato da diversi anni, è gestito con un apposito disciplinare e contiene la lista dei soggetti idonei per titolo di studio, esperienza e specializzazione a svolgere la funzione di rilevazione.

1.2 Finalità, contenuti e struttura del PSR

Il Programma Statistico Regionale rappresenta il documento quadro del patrimonio informativo-statistico regionale e anche lo strumento di programmazione e attuazione delle attività statistiche che lo producono. La procedura virtuosa della sua formulazione prevede:

raccolta delle esigenze informative ➔ verifica dell'efficacia ed efficienza dell'attività statistica svolta ➔ azioni per il miglioramento

L'insieme dei lavori statistici contenuti nel PSR è utile al monitoraggio dello stato e dell'evoluzione dei fenomeni demografici, sociali, culturali, economici del territorio regionale.
Il Programma definisce, per tali lavori, modalità di svolgimento, soggetti coinvolti e competenze di ciascuno nelle diverse fasi.
Le attività statistiche del presente programma sono raggruppate in SETTORI che rispecchiano le specificità regionali, sia per quanto riguarda il raccordo con le linee attuative del Programma di Governo

Regionale sia per quanto riguarda il collegamento con l'assetto organizzativo dei Servizi dell' Ente e con i settori del Programma Statistico nazionale (vedere Tabella 1).
Inoltre i lavori del Programma Statistico Regionale sono classificati nelle seguenti tipologie, del tutto analoghe a quelle previste nel Programma Statistico Nazionale:

RILEVAZIONE = processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte del soggetto titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento

ELABORAZIONI = processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte del soggetto titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni, ovvero di dati di cui il titolare dispone in ragione della sua attività istituzionale

STUDIO PROGETTUALE = attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione e al miglioramento di uno o più processi di produzione statistica; all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività

statistica; allo sviluppo di interventi di supporto tecnico-metodologico alle attività degli Osservatori di settore

SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO = processo statistico in cui i dati prodotti sono: a) dati elementari e/o aggregati e metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o tesauri statistici (nomenclature, classificazioni standard, ecc); b) provenienti da una pluralità di fonti statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti; c) integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi; d) disposti per gli utilizzatori ai vari livelli di aggregazione e attraverso molteplici canali e forme di diffusione, per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate.

Tabella 1 – SETTORI DEL PSR, STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO, LINEE DELL'ATTIVITA' DI GOVERNO E SETTORI DEL PSN

CODICE SETTORE PSR	SETTORE PSR	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'DI GOVERNO	SETTORI PSN
1	Ambiente e paesaggio	Servizio Ambiente e paesaggio	CULTURA E IDENTITA' REGIONALE	○ TERRITORIO ○ AMBIENTE
2	Governo del territorio, mobilità e infrastrutture	Servizio Governo del territorio, mobilità e infrastrutture	CULTURA E IDENTITA' REGIONALE	○ COSTRUZIONI ○ TRASPORTI
3	Attività e beni culturali	Servizio cultura, turismo, commercio	CULTURA E IDENTITA' REGIONALE	○ CULTURA
4	Politiche sociali	Servizio Politiche Sociali	WELFARE E SICUREZZA SOCIALE	○ FAMIGLIA E COMPORTAMENTI SOCIALI ○ ASSISTENZA E PREVIDENZA ○ ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE
5	Salute	Servizio Salute	WELFARE E SICUREZZA SOCIALE	○ SANITA'
6	Istruzione, formazione e lavoro	Servizio Istruzione, formazione e lavoro	WELFARE E SICUREZZA SOCIALE	○ ISTRUZIONE E FORMAZIONE ○ MERCATO DEL LAVORO

Segue Tabella 1

CODICE SETTORE PSR	SETTORE PSR	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'DI GOVERNO	SETTORI PSN
7	Sicurezza, giustizia, criminalità	Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile	WELFARE E SICUREZZA SOCIALE	○ GIUSTIZIA
8	Agricoltura	Servizio Agricoltura, forestazione e pesca	FINANZA ED ECONOMIA	○ AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA
9	Industria e artigianato	Servizio Industria, artigianato ed energia	FINANZA ED ECONOMIA	○ INDUSTRIA ○ STRUTTURA E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE ○ RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA ○ SERVIZI FINANZIARI
10	Commercio	Servizio cultura, turismo e commercio	FINANZA ED ECONOMIA	○ COMMERCIO ○ PREZZI
11	Internazionalizzazione e promozione	Servizio internazionalizzazione, promozione estero, cooperazione sviluppo e marchigiani nel mondo	FINANZA ED ECONOMIA	○ COMMERCIO CON L'ESTERO E INERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Segue Tabella 1

CODICE SETTORE PSR	SETTORE PSR	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'DI GOVERNO	SETTORI PSN
12	Turismo	Servizio cultura, turismo e commercio	FINANZA ED ECONOMIA	○ TURISMO
13	Pubblica Amministrazione, contabilità regionale e politiche comunitarie	Servizio Programmazione, bilancio e Politiche Comunitarie Servizio Attività istituzionali, legislative e legali Servizio Risorse umane e strumentali	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	○ CONTI ECONOMICI E FINANZIARI ○ SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
14	Demografia			○ STRUTTURA E DINAMICA DELLA POPOLAZIONE
15	Intersettoriale			

2 CONTESTO

2.1 Il Sistema Statistico Regionale (SISTAR)

Il Sistema Statistico Regionale delle Marche, istituito con la L.R. del 29/03/1999 n.6 ha le seguenti finalità generali :

- fornire al sistema statistico nazionale i dati informativi previsti dal programma statistico nazionale relativi all'amministrazione di appartenenza;
- definire, con il concorso degli enti locali e in collaborazione con le altre regioni, le basi dati e le elaborazioni statistiche finalizzate alle esigenze di programmazione e individuare gli elementi fondamentali statistici per la rappresentazione della realtà economica e sociale regionale;
- porre in essere le intese atte a garantire ed assicurare l'interscambio delle informazioni statistiche tra gli enti locali territoriali, gli enti pubblici e i soggetti privati e la Regione, assicurando inoltre l'integrazione dei sistemi informativi settoriali;

- sensibilizzare, promuovere ed incentivare lo sviluppo degli uffici di statistica degli enti locali con il ricorso a forme associative o consortili;
- sviluppare azioni di ricerca scientifica, di innovazione del processo produttivo, di studio e di sperimentazione e coordinamento tecnico, volti alla formazione di basi informative statistiche di livello regionale.

Fanno parte del SISTAR:

- la struttura statistica dell'amministrazione regionale denominata " Posizione di Funzione Sistema Informativo Statistico" che è, per la Regione Marche, l'unico interlocutore dell'ISTAT relativamente a tutti gli adempimenti a livello di sistema statistico nazionale, ai sensi degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 322/89, nonché ufficio di statistica della Regione Marche;
- gli altri uffici di statistica facenti parte del sistema statistico nazionale (SISTAN) e le strutture competenti per la statistica, operanti sul territorio regionale.

Il SISTAR per l'adempimento delle sue finalità istituzionali si avvale dell'apporto dei seguenti organismi:

- la Commissione per le statistiche regionali, che è un organo consultivo nominato dalla Giunta, composto prevalentemente da dirigenti delle strutture sia della giunta sia del consiglio

regionali e da rappresentanti delle associazioni degli enti territoriali;

- il Comitato tecnico scientifico per il SISTAR, con compiti di coordinamento e consulenza in materia statistica, nominato dalla Giunta e composto dai dirigenti regionali incaricati, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, di competenze attinenti al settore statistico, nonché da esperti esterni provenienti dal mondo universitario marchigiano.

L'istituzione e lo sviluppo del Sistema ha l'intento di sviluppare una rete, capillarmente diffusa su tutte le strutture delle autonomie locali che ne condividono i processi di sviluppo, rivolta a garantire direttamente le crescenti esigenze di tempestivo interscambio e di complementarietà tra informazioni di prevalente interesse locale, regionale e nazionale condividendo criteri e metodologie standard.

Infatti attraverso il Sistema Statistico Regionale (SISTAR) si instaura una collaborazione tra amministrazioni territoriali, caratterizzata dalla comune fruizione delle informazioni statistiche, supporto necessario alle attività di management del decisore politico, ai processi di programmazione delle attività degli operatori economici e sociali pubblici e privati.
Lo sviluppo del SISTAR rafforza, inoltre, la conoscenza delle specifiche identità locali e la consapevolezza della stretta

interdipendenza che le caratterizza, offrendo così anche un importante contributo alla coesione della nostra comunità.

2.2 Il Sistema Informativo Statistico – SIS della Regione Marche

Analogamente a quanto avviene per gli organismi in ambito nazionale, la citata legge regionale prevede che la *Posizione di Funzione Sistema Informativo Statistico* della Regione Marche sia responsabile della formazione del PSR. Tale struttura infatti può assicurare l' integrazione necessaria alla formulazione del documento operativo dell'attività statistica regionale in quanto, coerentemente, il legislatore ha previsto che essa rivesta 3 principali ruoli:

- struttura di statistica dell'Ente Regione Marche
- ufficio di statistica del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e come unico interlocutore per l'Ente Regione Marche nei confronti dell'ISTAT
- promotore e coordinatore del Sistema Statistico Regionale - SISTAR.

In questo senso il Sistema Informativo Statistico, nella predisposizione del PSR, deve necessariamente perseguire la visione di soddisfare le esigenze statistiche, espresse e latenti, dalla

differenziata utenza e fondarsi sul lavoro di squadra, sull'orientamento all'utenza ed alla qualità, sul rinnovamento della funzione statistica per accompagnare il processo di cambiamento della pubblica amministrazione, su proposte sfidanti come motore di innovazione; deve infine tendere a raggiungere la *mission* che la normativa le assegna: sviluppare sistemi informativi statistici coordinati ed integrati con i diversi livelli istituzionali, insieme alle strutture dell'Ente realizzando statistiche orientate ai decisori, al territorio, alla collettività.
Il Programma Statistico Regionale, quindi, contiene la produzione statistica orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adempimento di debiti informativi pianificati con il livello nazionale e, nella maggior parte dei casi, contestualizzati con le esigenze regionali;
- soddisfacimento di esigenze informative emergenti da parte dei settori regionali attraverso rilevazioni proprie, elaborazioni ad hoc o mediante il supporto metodologico;
- conoscenza del territorio producendo inoltre statistiche per "piccole aree", avvalendosi anche del supporto tecnico-metodologico dell'ISTAT per l'omogeneità delle metodologie e dei risultati ;

- graduale utilizzo a fini statistici degli archivi di dati che si formano da processi amministrativi e gestionali.

A proposito di quest'ultimo obiettivo occorre notare come la programmazione delle attività statistiche di iniziativa regionale e locale è in continua crescita, ma essendo svolta in un contesto di risorse scarse, si rende necessario spesso scegliere in base a priorità di intervento o, alternativamente, ricercare modalità di produzione più economiche. E' in questo senso che diventa strategico, per un efficiente ed efficace arricchimento del patrimonio informativo regionale, ricorrere all'utilizzo di archivi di dati anche non direttamente derivanti da processi di produzione statistica ad hoc. Si intendono archivi amministrativi, contenenti dati ed esistenti nell' Ente Regione e nelle amministrazioni locali, applicano da rendere utilizzabili anche in campo statistico applicando ad essi modalità di organizzazione e di gestione opportune.
In quest'ottica è evidente come ad integrare il sistema informativo statistico concorrano le diverse strutture regionali, e come sia importante valorizzare la figura del referente statistico per generare uno stretto raccordo operativo sia nell'individuazione delle necessità statistiche delle strutture di appartenenza tradotte successivamente in proposte per la stesura

del programma statistico, sia nella valutazione delle modalità di sfruttamento a fini statistici di archivi di dati raccolti per finalità amministrative o gestionali.
Altro canale di sviluppo del Sistema Informativo Statistico in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi, deriva dal coordinamento funzionale, previsto dalla normativa, da parte della P.F. Sistema Informativo Statistico delle attività effettuate da *Osservatori e Agenzie*; tale coordinamento è finalizzato ad assicurare l'unicità di indirizzo tecnico-metodologico in materia statistica, il rispetto degli standard di elaborazione, di diffusione e delle metodologie statistiche adottate.
Il Sistema Statistico Regionale, inoltre, si avvale costantemente dell'accesso alle banche dati ISTAT ed EUROSTAT, nonché ad altre banche dati statistiche acquisite tramite convenzioni stipulate con gli Istituti Prometeia, Tagliacarne ed Infocamere; le informazioni tratte da queste banche dati rappresentano un punto di partenza e un contenuto integrativo per le attività statistiche previste dal programma.

2.2.1 Il raccordo con il livello nazionale

Il raccordo con il sistema statistico di livello nazionale (SISTAN) è previsto in più parti della l.r.6/99, per cui è compito dell'Ufficio di statistica, la PF Sistema Informativo Statistico, "promuovere e realizzare la rilevazione, l'elaborazione, l'archiviazione e la diffusione dei dati statistici secondo le esigenze proprie dell'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma Statistico Nazionale e Regionale".
E' in questa ottica che l'attività di rilevazione è specificamente orientata alla contestualizzazione regionale delle indagini del PSN; cioè il Sistema Informativo Statistico si impegna a svolgere direttamente, per conto dell'ISTAT in base a intese con esso definite, le rilevazioni sul proprio territorio ed a personalizzare, in base alle esigenze di conoscenza regionali, il loro contenuto informativo, raccordandolo con quello nazionale.
In tal senso si sostanzia anche la necessità di svolgere l'ulteriore compito di attuare e gestire l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi della Regione con i Sistemi Statistici Regionale e Nazionale; ai fini della qualità del dato statistico, particolare cura è rivolta al coordinamento metodologico ed all'utilizzo degli standard metodologici definiti a livello nazionale.

Alla luce di tali compiti, risulta quindi indispensabile che vi sia un'unica struttura nell'Ente (per la Regione Marche la PF Sistema Informativo Statistico) a svolgere il ruolo di Ufficio di Statistica del SISTAN: per porsi come interlocutore con il Sistema, come diretto fornitore dei dati relativi alla propria Amministrazione e come interfaccia con le altre Amministrazioni del Sistema.

2.2.2 Il coordinamento interregionale tramite il CISIS

Come previsto all'art.12 della l.r.6/99, la PF Sistema Informativo statistico aderisce al Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS).
Il Centro agisce senza fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province autonome per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative inerenti la Società dell'informazione e della conoscenza e per assicurare il miglior raccordo tra le Regioni, lo Stato e gli Enti Locali su tali temi.
Svolge attività di istruttoria tecnica per le questioni sottoposte all'approvazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di sistemi informatici, geografici e statistici.
Promuove progetti di interesse interregionale, definizione di criteri e regole comuni, attività di informazione, documentazione

e formazione per assicurare uno sviluppo omogeneo e integrato di sistemi informatici, geografici e statistici in raccordo con i gruppi di lavoro interregionali di settore.
Svolge l'analisi tecnica sulle questioni di rilevanza interregionale e concorre, in rapporto con le Regioni interessate, allo sviluppo di iniziative sperimentali rilevanti per le finalità del Centro.
Realizza il confronto ed il raccordo tecnico delle Regioni associate con le Amministrazioni centrali dello Stato e con gli altri soggetti dotati di specifiche competenze per la realizzazione di sistemi di proprio interesse a livello nazionale ed europeo.

2.2.3 Il livello territoriale

Con l'affermarsi del principio di sussidiarietà, dell'autonomia e della interdipendenza degli enti territoriali, si richiedono, con maggior forza rispetto al passato, statistiche più dettagliate e mirate ai bisogni delle singole realtà locali**.**
In questa ottica si rafforza l'esigenza di sviluppare il ruolo della statistica come fornitrice di parte della conoscenza comune del territorio, di fondare le politiche anche su tale conoscenza e quindi di promuovere azioni concrete per identificare indicatori condivisi di carattere economico, sociale ed ambientale. I decisori e gli operatori regionali e locali avvertono un crescente bisogno

del supporto di un'informazione statistica adeguata ad eseguire analisi di benchmarking, a ridurre i margini di incertezza sulle decisioni programmatiche, a simulare interventi alternativi per le politiche di incentivazione e ad analizzare ex ante gli effetti delle proposte normative.
In questo contesto risulta evidente che la statistica ufficiale pubblica debba, oggi più che mai, garantire l'affidabilità, la comparabilità e la tempestività delle informazioni ai diversi livelli istituzionali e stimolare l'ampliamento del patrimonio informativo statistico mirato al dettaglio territoriale locale su cui gravano più carenze informative. Occorre accelerare i processi di produzione statistica e i flussi di "ritorno informativo" dei dati verso i sistemi regionali ed i livelli locali che rappresentano, in moltissimi casi, gli impianti da cui originano di fatto le statistiche nazionali ed europee.

Nei confronti delle Amministrazioni locali, la struttura statistica regionale svolge un'azione di coordinamento, sotto il profilo della metodologia statistica, per i processi di rilevazione ed elaborazione dei dati da loro effettuati, al fine di assicurare l'integrazione delle attività con le rilevazioni statistiche di competenza della Regione .

Il Programma Statistico Regionale, come sopra esplicitato negli obiettivi, si propone anche come il documento che individua e formalizza le esigenze di informazione statistica emergenti a livello territoriale in quanto nella sua predisposizione tiene conto delle esigenze espresse dai soggetti aderenti al SISTAR.

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla P.F. Sistema Informativo Statistico per potenziare il sistema e per incentivare la cooperazione tra i soggetti del sistema stesso, si inquadra il Progetto Statistico Territoriale - STATER .
Il progetto è nato come una sperimentazione finalizzata al graduale sviluppo della funzione statistica in forma associata tra i piccoli comuni del territorio marchigiano che sono già associati per la gestione di altri servizi.
In una visione di statistica condivisa e partecipata insita nel SISTAR ed in un territorio come le Marche dove i comuni di modesta dimensione demografica costituiscono un'ampia percentuale, questo intervento assume un particolare rilievo. La sfida di Stater è innanzitutto quella di realizzare strumenti innovativi, capaci di incidere positivamente sulla produzione di statistiche a livello locale, mettendo in grado i comuni più piccoli, spesso carenti di risorse e competenze adeguate, di elaborare e

diffondere autonomamente i propri dati, nel rispetto di criteri omogenei e metodologie standard.
Al fine di sviluppare tutte le possibili sinergie fra le diverse componenti del Sistema, nell'ambito di *STATER* è stata siglata una specifica convenzione con l'ISTAT, titolare della funzione di indirizzo e coordinamento del SISTAN e con l'ANCI Marche, quale rappresentante istituzionale dei Comuni.
Con il progetto si mettono a disposizione degli ambiti territoriali coinvolti risorse strumentali accompagnate da azioni di coordinamento, assistenza tecnico-metodologica ed un laboratorio formativo con attività rivolte a sviluppare prevalentemente le conoscenze statistiche, ma anche informatiche e grafiche.
Per venire incontro alle oggettive difficoltà di frequenza dei numerosi discenti con una distribuzione geografica di provenienza parcellizzata si è progettato un percorso di formazione con modalità diversificate: corsi specifici a distanza (FAD) assistita da docenti e tutors con occasioni d'incontro (meeting work) per la verifica e il confronto, formazione "ad hoc" su minigruppi con assistenza sul posto di lavoro ed infine incontri plenari in aula per apprendimenti su tematiche generali della statistica che necessitano di condivisione e confronto. Il laboratorio coinvolge docenti delle strutture regionali, ma anche dell'ISTAT, del SISTAN e dell'ANCI Marche realizzando, di fatto, un'integrazione con *la*

rete dei saperi, quale fattore di crescita per guidare il cambiamento attraverso la cooperazione tra i livelli istituzionali.
L'iniziativa ha visto l'adesione di ben dieci realtà territoriali associate che equivalgono a circa la metà dei Comuni marchigiani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
Alla luce dei risultati finora conseguiti, il *progetto Stater* si sta dimostrando una prima risposta ai bisogni emergenti del territorio che permette di accrescere, nello stesso tempo, la partecipazione sinergica dei soggetti del Sistema Statistico Regionale marchigiano e la collaborazione tra le amministrazioni del Sistema statistico nel suo insieme.
Il progetto si concluderà nel corso del 2008 e saranno visibili sul sito del SISTAR MARCHE i book statistici realizzati dai referenti statistici territoriali, ciascuno per i propri territori di appartenenza.
Nell'intero suo processo di realizzazione STATER ha incontrato numerosi ostacoli imprevedibili in fase di progettazione e determinati proprio dalla sua complessità ma anche dal fatto che lo svolgimento della funzione statistica nelle piccole Amministrazioni è, in realtà, residuale rispetto alle altre; comunque la forte motivazione dei discenti a disporre tempestivamente di indicatori statistici del proprio territorio e la forma innovativa del laboratorio, orientato particolarmente ad un

risultato tangibile sia in termini di prodotto che di competenze acquisibili, sono stati, nella maggior pare dei casi, la leva determinante per rimuovere le criticità sopraggiunte e valorizzare i punti di forza.
Nella realizzazione del progetto STATER inoltre è stata raggiunta una importantissima finalità collaterale, comunque coerente con gli obiettivi esplicitati: i referenti statistici territoriali individuati e formati, potranno essere fattivamente coinvolti nei processi di predisposizione dei prossimi programmi statistici regionali per un contributo concreto alla crescita del Sistema, anche con riferimento alle opportunità di sfruttamento a fini statistici dei patrimoni informativi delle loro amministrazioni.

3 OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2008-2010

3.1 Descrizione degli obiettivi

Gli obiettivi del PSR per il triennio si inquadrano necessariamente nell'obiettivo strategico pluriennale che la Giunta Regionale ha assegnato alla struttura Sistema Informativo Statistico: potenziare ed ottimizzare le informazioni statistiche a supporto della governance e della collettività e, prioritariamente:

a. il perfezionamento del sistema di informazioni statistiche di contesto, orientato alla filosofia del benchmarking tra le Marche, le Regioni d'Italia e d'Europa;
b. il miglioramento dell'efficienza ed efficacia nel soddisfare le esigenze statistiche espresse dalla governance, dai livelli operativi e della collettività;
c. l'incremento della QUANTITA' (avvio di sotto-sistemi informativi statistici), COESIONE (integrazione tra i sistemi informativi statistici di diversi settori e tra i sistemi informativi statistici e sistemi informativi gestionali) e QUALITA' (in termini di programmazione partecipata con i settori dell'Ente tramite un documento programmatorio delle attività statistiche della Giunta regionale condivise con l'utenza dei sistemi informativi statistici di supporto alla programmazione e al monitoraggio degli interventi);
d. l'accrescimento del supporto statistico tecnico e progettuale per un'efficiente ed efficace verifica e monitoraggio dei progetti comunitari.

In attuazione di quanto espresso al punto c., in particolar modo per quel che riguarda l'incremento qualitativo, si inquadra la predisposizione del presente Programma Statistico Regionale, il quale si concretizza poi nelle attività elencate nelle schede. Invece, in attuazione dei punti a. e

b., si inquadra il progetto *STAT GOVERNANCE,* un sistema statistico innovativo dettato dai cambiamenti normativi, economici e sociali attualmente in atto, i quali hanno maturato la necessità di una svolta nel modo di pensare anche della Pubblica Amministrazione. Una Pubblica Amministrazione vicina a cittadini, famiglie, imprese richiede di sviluppare in modo pervasivo la cultura della misurazione dei risultati, per rendere i governi pienamente consapevoli degli effetti delle scelte e trasparenti nei confronti della comunità.

3.1.1 Progetto STAT GOVERNANCE

Con le rinnovate esigenze della governance, è diventato sempre più evidente il ruolo della statistica, incardinato in un sistema informativo di valutazione delle politiche pubbliche, di supporto utile alla policy per formulare gli indirizzi strategici, monitorare gli interventi e rimuoverne tempestivamente le criticità. In questo contesto, si rafforza l'esigenza di utilizzare *indicatori statistici condivisi* come parte della conoscenza comune del territorio.
Per soddisfare tali bisogni emergenti è nato il progetto *STAT GOVERNANCE***:** il sistema informativo statistico per il Governo regionale.

La sfida di questo sistema statistico è di creare sinergie con gli strumenti di programmazione, d'attuazione e valutazione delle politiche regionali, misurando, sotto alcuni specifici profili, il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'azione di governo.
Il perché del progetto: soddisfare le esigenze statistiche della governance di breve, medio e lungo periodo di supporto per

- un' efficace programmazione e valutazione
- una definizione di obiettivi specifici e misurabili

- un miglioramento nel tempo delle performance

La piattaforma del progetto è costituita dalla base dati *DATA GOVERNANCE,* formata da indicatori statistici individuati e selezionati attraverso un'analisi relazionale delle fonti e degli obiettivi programmatici espressi in passi, raggruppati poi in assi, del Programma di Governo regionale.

Cosa prevede il progetto:

- organizzazione secondo le linee guida del programma di governo
- aggiornamento ai rilasci più recenti
- serie storiche decennali
- livello territoriale: regioni
- patrimonio informativo in continuo ampliamento ed evoluzione in base alle esigenze

Come si alimenta la base dati:

- flussi della statistica ufficiale ed altre fonti specialistiche
- rilevazioni statistiche ad hoc
- dati amministrativi selezionati e trasformati in informazioni

Il tipo di indicatori:

- congiunturali trimestrali
- di contesto suddivisi secondo tre dei principali assi strategici di governo : sviluppo sicurezza territorio
- ispirati alla strategia di Lisbona

La rappresentazione delle informazioni:

tabelle, grafici tradizionali statistici, cartogrammi tematici, graduatorie, ideogrammi, grafici gauge

I risultati:

- Pubblicazione annuale Focus Marche linee guida: volume e cd-rom
- Cruscotto statistico on line
- Pubblicazione trimestrale del cruscotto statistico

Lo stato di attuazione: durante il 2008 saranno conseguiti i tre principali risultati.

Le prospettive possibili:

1. A breve: ampliamento della base dati con indicatori statistici per soddisfare eventuali nuove esigenze e con

indicatori gestionali reperiti dagli archivi amministrativi selezionati ed opportunamente trasformati in informazioni.

2. Nel medio periodo: realizzazione di indicatori sintetici per:
   - La valutazione dell'impatto delle strategie
   - La rispondenza delle politiche d'intervento alle esigenze della comunità.

3.2 Sviluppo ed evoluzione del programma

Come già illustrato, la scelta operata per il Programma triennale è stata quella di sviluppare un progetto ad ampio respiro in cui per il 2008 si prevede di razionalizzare e formalizzare in un documento una prassi operativa ormai consolidata che ha visto e vede un'attività costante da parte della struttura statistica nel dare attuazione alle attività previste dal PSN, contestualizzandole con le esigenze regionali, e nella fattiva collaborazione con le altre strutture dell'amministrazione per soddisfare le esigenze emergenti attraverso elaborazioni, studi o avvio sperimentale di nuove indagini.

Nel breve periodo l'obiettivo prioritario è di ottenere un maggiore coinvolgimento alla predisposizione del programma stesso delle strutture regionali, comunque legate alla programmazione sul territorio e degli enti appartenenti al SISTAR, partendo dalle Amministrazioni che hanno partecipato al progetto *STATER*.

Inoltre si punterà all'approfondimento e messa a regime di progetti e proposte di nuove rilevazioni statistiche che oggi risultano ancora non ben delineate nei loro obiettivi e di alcune attività statistiche già avviate per le quali è necessario analizzare meglio ed eventualmente modificare le modalità di attuazione.

Nel medio-lungo periodo si ritiene innanzitutto fondamentale finalizzare le attività previste nel programma al progressivo miglioramento dell' organizzazione del patrimonio informativo statistico, prendendo anche in esame un'attività statistica sommersa e non coordinata che sarebbe valorizzata se integrata nel PSR. Ovviamente si rafforzeranno gli obiettivi di una sempre più efficace azione rivolta alle esigenze dell'utenza, al progressivo miglioramento della qualità dei prodotti statistici e della loro diffusione e ad un incrementale sfruttamento degli archivi amministrativi, nonché alla loro riorganizzazione in una logica di sistema informativo.

Del resto, l'esigenza di una ristrutturazione del patrimonio informativo statistico è sottolineata e confermata anche dai mutamenti dello scenario istituzionale che, attribuendo nuove funzioni alle Regioni e agli Enti locali, accresce l'esigenza di disporre di informazioni statistiche sui propri territori adeguate a supportare le scelte dei governi territoriali, i processi decisionali dei soggetti della comunità regionale e la conoscenza diffusa da parte della

collettività in genere. In tale contesto assume particolare rilievo il progetto del Programma Statistico Regionale volto a sistematizzare il patrimonio stesso e ad organizzare basi informative coordinate, concordate e condivise sulle quali fondare i processi decisionali.
Questo comporta in primo luogo la necessità di valutare sistematicamente e periodicamente il grado di effettivo supporto conoscitivo alle esigenze territoriali fornito dalle informazioni prodotte nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, e dalle basi dati realizzate da altri soggetti non SISTAN di livello regionale e sub regionale. In base ai risultati di tale valutazione e dell'analisi sulle potenzialità informative degli archivi amministrativi regionali e territoriali, possono essere individuate le attività statistiche di iniziativa regionale più opportune per completare la costruzione di un sistema statistico adeguato ai bisogni sopra esposti.

In linea generale, quindi, l'approccio proposto seguirà le seguenti linee:

- la lettura del patrimonio informativo di settore e la selezione dei contenuti in base alle priorità delle conoscenze necessarie;
- la valorizzazione di tali patrimoni a fini statistici attraverso la progettazione di flussi e procedure che permettano l'attuazione dei processi DATO-INFORMAZIONE-CONOSCENZA;

- la definizione di modalità standardizzate per il soddisfacimento dei bisogni informativi emergenti che privilegino l'integrazione di fonti informative già esistenti;
- la razionalizzazione e il raccordo dei flussi di dati già in essere, in particolare quelli che hanno origine da enti e soggetti del territorio e destinazione verso l'ente Regione.

A tal fine sarà fondamentale mettere a regime alcune attività, rivolte alla logica di sistema, che formalizzino prassi, ad oggi funzionanti, ma non generalizzate e sistematizzate:

- la definizione di una procedura standard di ricognizione delle esigenze informative delle strutture regionali e dei soggetti del SISTAR che possa rappresentare uno strumento per comunicare bisogni informativi alla struttura Sistema Informativo Statistico, soggetto predisposto al loro soddisfacimento, dopo un'accurata valutazione in termini di costi benefici;
- la definizione di un procedura di ricognizione ricorrente dei patrimoni informativi derivanti da processi gestionali e amministrativi e utilizzabili a fini statistici;
- la definizione di linee guida da applicare in fase di formazione degli archivi gestionali in modo da renderli direttamente utilizzabili come informazioni statistiche.

Infine, come previsto dal legislatore regionale sarà utile sviluppare la cultura statistica al fine di rendere più agevole lo sviluppo della funzione statistica;

- rendendo più incisive le attività formative rivolte ai referenti statistici e/o a target specifici di utenti
- creando più frequenti "momenti di incontro" nelle forme ritenute più idonee ai diversi argomenti da trattare.

In conclusione, l'impegno per il triennio 2008-2010 è quello di dare una progressiva sistematicità e coerenza al Programma Statistico Regionale rafforzando la sua natura di pianificazione strategica, che muove da esigenze e problemi reali provenienti dell'Ente e dal territorio, identifica obiettivi triennali, li traduce coerentemente in progetti e attività realizzabili, costantemente monitorati, tenendo ovviamente conto delle risorse disponibili e del criterio di massima possibile economicità.

4 PIANO ATTUATIVO 2008 - SCHEDE DEI LAVORI PER SETTORE

4.1 Contenuti

Il piano attuativo 2008 contiene tutte le attività di rilevazione, di elaborazione, di studio progettuale e di sistema informativo statistico

da svolgersi nel corso dell'anno; esse rappresentano il complesso dei lavori statistici condivisi con le strutture della Giunta Regionale (attività statistiche collegate all'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale - obbligatorie per legge -, attività statistiche ad iniziativa regionale richieste dai settori dell'amministrazione, attività svolte dai settori per adempimenti amministrativi o di monitoraggio e valorizzabili a fini statistici), nonché conglobano tutte le attività collaterali che servono per attivarli e per perseguire comunque le priorità annuali assegnate alla PF Sistema Informativo statistico dalla Giunta, priorità contemplate negli obiettivi pluriennali di cui al paragrafo 3.1.

Le attività sono principalmente descritte da dettagliate schede tecniche, nelle quali si delineano le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle stesse.

Complessivamente nel piano attuativo 2008 si contano 94 lavori, di cui 23 rilevazioni, comprensive delle elaborazioni dei dati prodotti e dei relativi output (report, pubblicazioni, ecc..), 59 elaborazioni, 10 studi progettuali e 2 sistemi informativi statistici, di cui uno multisettoriale che funge da base per il coordinamento dei diversi sottosistemi e 1 riguardante il sottosistema delle politiche sociali, da tempo sperimentato nell'ambito delle attività di avvio del sistema informativo settoriale; dalla tabella 2 è possibile una lettura dei lavori per tipo e settore di interesse.

4.2 Le schede di descrizione dei lavori

Le schede tecniche per la descrizione dei lavori sono diverse a seconda della tipologia degli stessi ma sono omogeneamente articolate in sezioni riguardanti:

a. NOTIZIE ANAGRAFICHE E CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'
b. OGGETTO DELL'ATTIVITA'
c. CARATTERISTICHE TECNICO-METODOLOGICHE DELL'ATTIVITA'
d. ELABORAZIONE DEI DATI, con riferimento alle metodologie
e. DIFFUSIONE DEI RISULTATI, con riferimento alle modalità, ai canali e ai prodotti
f. MODALITA' ATTUATIVE, riportanti i soggetti coinvolti in ogni singola macrofase di lavoro

Tabella 2 – ATTIVITA' PER TIPO E SETTORI DI INTERESSE – ANNO 2008

Tipo di attività→ Settore ↓	Studio progettuale	Rilevazione	Elaborazione	Sistema informativo statistico	TUTTE LE ATTIVITA'
Territorio e ambiente			2		2
Governo del territorio, mobilità e infrastrutture	1	4	4		9
Attività e beni culturali	1		3		4
Politiche sociali	2	6	2	1	11
Salute		4	6		10
Istruzione formazione e lavoro		2	3		5
Sicurezza, giustizia, criminalità			4		4
Agricoltura	1	5	2		8

Tipo di attività→ Settore ↓	Studio progettuale	Rilevazione	Elaborazione	Sistema informativo statistico	TUTTE LE ATTIVITA'
Industria e artigianato			4		4
Commercio			2		2
Internazionalizzazione promozione			8		8
Turismo		2	2		4
Pubblica Amm.ne, contabilità regionale, politiche comunitarie	2		7		9
Demografia			4		4
Intersettoriale *(1)*	3		6	1	10
TUTTI I SETTORI	10	23	59	2	94

(1) In questa voce sono raggruppati i lavori "multisettoriali", ossia tematizzati su tutti o la maggior parte dei settori.

4.2.1 Settore: Territorio e ambiente

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di territorio e ambiente

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di territorio e ambiente

4.2.2 Settore: Governo del territorio, mobilità e infrastrutture

Rilevazioni

Monitoraggio sulla qualità erogata dal servizio di trasporto ferroviario

Monitoraggio sulla qualità del servizio di tpl su gomma

Monitoraggio sulla qualità percepita del servizio di trasporto ferroviario

Rilevazione sul trasporto pubblico locale

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di governo del territorio, mobilità e infrastrutture

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di governo del territorio, mobilità e infrastrutture

Elaborazioni per report su "trasporto extraurbano su gomma - confronto dei risultati sulla qualità percepita - anni 2002-2007"

Elaborazioni per report su "trasporto ferroviario - confronto dei risultati sulla qualità percepita - anni 2005-2007"

Studi progettuali

Progettazione miglioramento indagine sul trasporto pubblico locale

4.2.3 Settore: Attività e beni culturali

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di attività e beni culturali

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di attività e beni culturali

Report sugli istituti di antichità e d'arte e luoghi della cultura non statali

Studi progettuali

Aggiornamento archivio musei

4.2.4 Settore: Politiche sociali

Rilevazioni

Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

Rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati

Rilevazione sulle organizzazioni di volontariato

Indagine pilota sui servizi semiresidenziali e a ciclo diurno per la prima infanzia

Rilevazione sui centri socio-educativi

Rilevazione sulle strutture residenziali e i servizi per il disagio sociale grave

Elaborazioni

Studio sulla povertà delle famiglie marchigiane

La popolazione anziana nelle Marche e i servizi ad essa dedicati

Studi progettuali

Progettazione rilevazione regionale sui servizi semiresidenziali e a ciclo diurno per l'infanzia

Progettazione flusso nazionale di dati sui servizi semiresidenziali e a ciclo diurno per l'infanzia

Sistemi informativi statistici

Indicatori socio-demografici per la definizione del profilo di comunità

4.2.5 Settore: Salute

Rilevazioni

Rilevazione dei Casi di aborto spontaneo

Rilevazione dei Casi di interruzione volontaria di gravidanza

Rilevazione dei Certificati di Assistenza al Parto

Rilevazione personale obiettore

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Salute

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Salute

Analisi dei dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza: valutazione congruenza tra archivio ISTAT e archivio SDO

Analisi dei dati sui parti: valutazione congruenza tra archivio CEDAP e archivio SDO

Report annuale sull'interruzione volontaria di gravidanza per ISS

Atlante regionale di epidemiologia ambientale

4.2.6 Settore: Istruzione formazione e lavoro

Rilevazioni

Rilevazione mercato del lavoro e famiglie marchigiane

Rilevazione sui fabbisogni formativi e professionali delle imprese

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Istruzione formazione e lavoro

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Istruzione formazione e lavoro

Il lavoro nelle Marche

4.2.7 Settore: Sicurezza, giustizia, criminalità

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Sicurezza, giustizia, criminalità

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Sicurezza, giustizia, criminalità

Elaborazione sugli incidenti stradali

Compendio statistico degli eventi criminali commessi nelle Marche

4.2.8 Settore: Agricoltura

Rilevazioni

- Aziende agrituristiche autorizzate
- Indagine di qualità prototipo registro aziende agricole
- Utilizzazione della produzione di uva
- Indagine sui risultati economici delle aziende agricole
- Rete di informazione contabile agricola

Elaborazioni

- Elaborazioni per richieste dati in tema di agricoltura
- Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di agricoltura

Studi progettuali

- Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso

4.2.9 Settore: Industria e artigianato

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Industria e artigianato

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Industria e artigianato

Elaborazione dei dati relativi al settore industria nautica

Elaborazione dei dati relativi al sistema delle imprese

4.2.10 Settore: Commercio

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Commercio

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Commercio

4.2.11 Settore: Internazionalizzazione, promozione

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Internazionalizzazione, promozione

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Internazionalizzazione, promozione

Report sulle esportazioni della regione Marche

Report sul commercio estero della regione Marche con l'Uruguay

Report sul commercio estero della regione Marche con la Russia

Report sul commercio estero della regione Marche col Kazakistan

Report sul commercio estero della regione Marche con l'India

Report sul commercio estero della regione Marche con l'Argentina

4.2.12 Settore: Turismo

Rilevazioni

Movimento clienti negli esercizi ricettivi

Capacità ricettiva

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di turismo

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di turismo

4.2.13 Settore: Pubblica Amministrazione, contabilità regionale, politiche comunitarie

Elaborazioni

Report sul quadro economico delle Marche

Analisi dei bilanci di previsione delle Regioni italiane

Elaborazioni per richieste dati in tema di Pubblica Amministrazione, contabilità regionale, politiche comunitarie

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Pubblica Amministrazione, contabilità regionale, politiche comunitarie

Report su Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali

Report su Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle famiglie

Report su Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle imprese

Studi progettuali

Metodologia di campionamento per i controlli

4.2.14 Settore: Demografia

Elaborazioni

Elaborazioni per richieste dati in tema di Demografia

Elaborazioni per implementazione archivi on-line in tema di Demografia

Report Marche Popolazione

Le famiglie marchigiane: un'analisi dei dati censuari

4.2.15 Settore: Intersettoriale

Elaborazioni

Aggiornamento del volume Focus Marche – Linee guida

Elaborazione di uno schema di sintesi sui principali dati trimestrali per la presidenza

Aggiornamento del volume Marche in cifre

Elaborazioni di dati per il riordino delle Comunità Montane

Aggiornamento della base dati DATAGOVERNANCE

Stampa trimestrale del cruscotto statistico per la presidenza

Studi progettuali

Confronti con le regioni europee

100 indicatori per le Marche

Modulo FAD Progetto STATER

Le classi dirigenti nelle Marche

Sistemi informativi statistici

DataStat-M

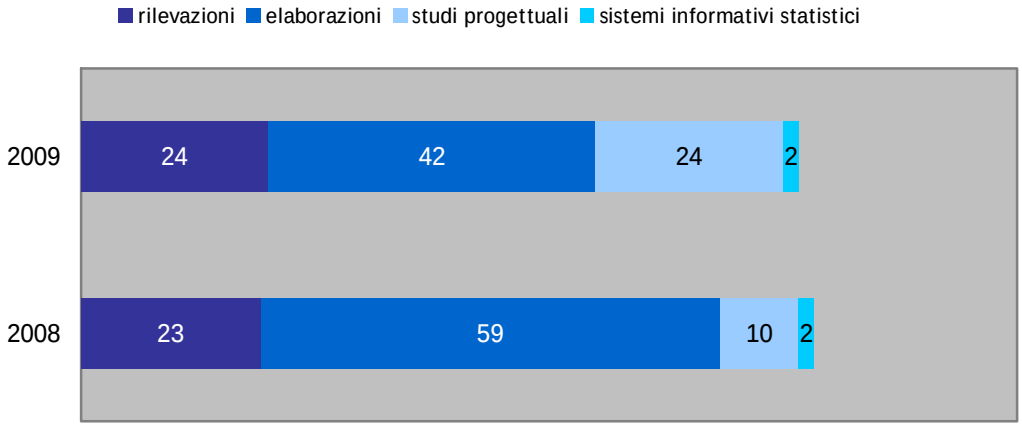
5 PIANO ATTUATIVO 2009 – SCHEDE DEI LAVORI PER SETTORE

5.1 Contenuti

Il piano attuativo 2009 contiene tutte le attività di rilevazione, di elaborazione, di studio progettuale e di sistema informativo statistico da svolgersi nel corso dell'anno; esse rappresentano il complesso dei lavori statistici condivisi con le strutture della Giunta Regionale (attività statistiche collegate all'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale - obbligatorie per legge -, attività statistiche ad iniziativa regionale richieste dai settori dell'amministrazione, attività svolte dai settori per adempimenti amministrativi o di monitoraggio e valorizzabili a fini statistici), nonché conglobano tutte le attività collaterali che servono per attivarli e per perseguire comunque le priorità annuali assegnate alla PF Sistema Informativo statistico dalla Giunta.

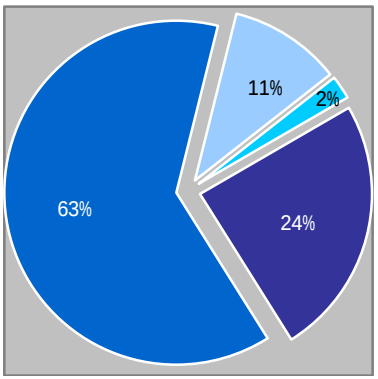
Grafico 1 – Ripartizione dei lavori per tipo – Anno 2008 e Anno 2009

Valori assoluti

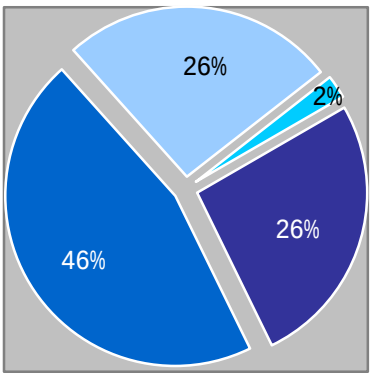


Valori percentuali

2008: 94 attività



2009: 92 attività



Le attività sono descritte da dettagliate schede tecniche, nelle quali si delineano le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle stesse.
Complessivamente nel piano attuativo 2009 si contano 92 lavori, di cui 24 (erano 23 nel 2008) rilevazioni, comprensive delle elaborazioni dei dati prodotti e dei relativi output (report, pubblicazioni, ecc..),

42 elaborazioni, 24 (erano 10 nel 2008) studi progettuali e 2 sistemi informativi statistici.
Aumenta principalmente l'attività di studio e progettazione di nuovi processi di produzione o diffusione dei dati e nuovi sistemi informativi: le attività raddoppiano
La diminuzione delle elaborazioni, va letta alla luce del fatto che si è previsto un'accorpamento di quelle riguardanti le richieste dati settoriali in un'unica scheda intersettoriale; di fatto quindi non si tratta di diminuzione ma di razionalizzazione della catalogazione di questo tipo di attività.
Dalla successiva Tabella 2 è possibile una lettura dei lavori per tipo e settore di interesse.

5.2 Le schede di descrizione dei lavori

Le schede tecniche per la descrizione dei lavori sono diverse a seconda della tipologia degli stessi ma sono omogeneamente articolate in sezioni riguardanti:

a. NOTIZIE ANAGRAFICHE E CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'
b. OGGETTO DELL'ATTIVITA'
c. CARATTERISTICHE TECNICO-METODOLOGICHE DELL'ATTIVITA'
d. ELABORAZIONE DEI DATI, con riferimento alle metodologie
e. DIFFUSIONE DEI RISULTATI, con riferimento alle modalità, ai canali e ai prodotti
f. MODALITA' ATTUATIVE, riportanti i soggetti coinvolti in ogni singola macrofase di lavoro

Tipo di attività→ Settore ↓	Studio progettuale	Rilevazione	Elaborazione	Sistema informativo statistico	TUTTE LE ATTIVITA'
Territorio e ambiente	1	-	-	-	1
Governo del territorio, mobilità e infrastrutture	1	4	3	-	8
Attività e beni culturali	1	-	1	-	2
Politiche sociali	5	6	1	1	13
Salute	1	4	4	-	9
Istruzione formazione e lavoro	1	1	1	-	3
Sicurezza, giustizia, criminalità	-	-	2	-	2

Agricoltura	**3**	**5**	**-**	**-**	**8**
Industria e artigianato	**-**	**-**	**2**	**-**	**2**
Commercio	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**
Internazionalizzazione promozione	**-**	**-**	**9**	**-**	**9**
Turismo	**-**	**2**	**-**	**-**	**2**
Pubblica Amm.ne, contabilità regionale, politiche comunitarie	**2**	**2**	**7**	**-**	**11**
Demografia	**-**	**-**	**2**	**-**	**2**
Intersettoriale *(1)*	**8**	**-**	**10**	**1**	**19**
TUTTI I SETTORI	**24**	**24**	**42**	**2**	**92**

(1) In questa voce sono raggruppati i lavori "multisettoriali", ossia tematizzati su tutti o la maggior parte dei settori.

5.2.1 Settore: Territorio e ambiente

Studi progettuali

1_STU_01	Progettazione di un percorso cognitivo delle fonti e dei flussi dei dati ambientali

5.2.2 Settore: Governo del territorio, mobilità e infrastrutture

Rilevazioni

2_RIL_01	Monitoraggio sulla qualità erogata dal servizio di trasporto ferroviario
2_RIL_02	Monitoraggio sulla qualità del servizio di tpl su gomma
2_RIL_03	Monitoraggio sulla qualità percepita del servizio di trasporto ferroviario
2_RIL_04	Rilevazione sul trasporto pubblico locale

Elaborazioni

2_ELA_03 Elaborazioni per report su "trasporto extraurbano su gomma - confronto dei risultati sulla qualità percepita - anni 2002-2008"

2_ELA_04 Elaborazioni per report su "trasporto ferroviario - confronto dei risultati sulla qualità percepita - anni 2005-2008"

2_ELA_05 Report Edilizia nelle Marche

Studi progettuali

2_STU_01 Progettazione miglioramento indagine sul trasporto pubblico locale

5.2.3 Settore: Attività e beni culturali

Elaborazioni

3_ELA_03 Report sugli istituti di antichità e d'arte e luoghi della cultura non statali

Studi progettuali

3_STU_01 Aggiornamento archivio musei

5.2.4 Settore: Politiche sociali

Rilevazioni

4_RIL_01	Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
4_RIL_02	Rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati
4_RIL_06	Rilevazione sulle strutture residenziali e i servizi per il disagio sociale grave
4_RIL_07	Rilevazione sui servizi semiresidenziali e a ciclo diurno per la prima infanzia
4_RIL_08	Rilevazione sulle cooperative sociali
4_RIL_09	Indagine sui rendiconti della L.R. 18/96

Elaborazioni

4_ELA_02	La popolazione anziana nelle Marche e i servizi ad essa dedicati

Studi progettuali

4_STU_02	Progettazione flusso nazionale di dati sui servizi semiresidenziali e a ciclo diurno per l'infanzia
4_STU_03	Studio per la sperimentazione di un percorso di avvio del sistema informativo sulla non autosufficienza
4_STU_04	Progettazione di un percorso conoscitivo per lo sviluppo di un sistema informativo sulle professioni nei servizi sociali
4_STU_05	Indicatori sulla condizione socio-economica delle famiglie marchigiane: studio per la definizione di un set informativo allargato derivante dalle fonti ufficiali e dalla base dati dell'indagine sulle famiglie marchigiane e mercato del lavoro (6_RIL_01).
4_STU_06	Supporto tecnico metodologico al progetto di Osservatorio Adriatico per le migrazioni, l'integrazione e la multiculturalità

Sistemi Informativi Statistici

4_SIS_01	Indicatori socio-demografici per la definizione del profilo di comunità

5.2.5 Settore: Salute

Rilevazioni

5_RIL_01	Rilevazione dei Casi di aborto spontaneo
5_RIL_02	Rilevazione dei Casi di interruzione volontaria di gravidanza
5_RIL_03	Rilevazione dei Certificati di Assistenza al Parto
5_RIL_04	Rilevazione personale obiettore

Elaborazioni

5_ELA_03	Analisi dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza: valutazione congruenza tra archivio ISTAT e archivio SDO
5_ELA_04	Analisi dati sui parti: valutazione congruenza tra archivio CEDAP e archivio SDO

5_ELA_05 Report annuale sull'interruzione volontaria di gravidanza per ISS

5_ELA_06 Atlante regionale di epidemiologia ambientale

Studi progettuali

5_STU_01 Sperimentazione avvio flusso decessi per causa

5.2.6 Settore: Istruzione formazione e lavoro

Rilevazioni

6_RIL_01 Rilevazione mercato del lavoro e famiglie marchigiane

Elaborazioni

6_ELA_03 Report Il lavoro nelle Marche

Studi progettuali

6_STU_01 Studio di fattibilità sulla rilevazione 6_RIL_01 ai fini della statistica ufficiale

5.2.7 Settore: Sicurezza, giustizia, criminalità

Elaborazioni

7_ELA_03	Elaborazione sugli incidenti stradali
7_ELA_04	Compendio statistico degli eventi criminali commessi nelle Marche

5.2.8 Settore: Agricoltura

Rilevazioni

8_RIL_01	Aziende agrituristiche autorizzate
8_RIL_02	Indagine di qualità prototipo registro aziende agricole
8_RIL_03	Utilizzazione della produzione di uva
8_RIL_04	Indagine sui risultati economici delle aziende agricole
8_RIL_05	Rete di informazione contabile agricola

Studi progettuali

8_STU_01 Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso

8_STU_02 Organizzazione Censimento Agricoltura

8_STU_03 Stima superficie vinicola da fonte amministrativa

5.2.9 Settore: Industria e artigianato

Elaborazioni

9_ELA_03 Elaborazione dei dati relativi al settore industria nautica

9_ELA_04 Elaborazione dei dati relativi al sistema delle imprese

5.2.10 Settore: Commercio

Studi progettuali

10_STU_01	Supporto tecnico metodologico all'Osservatorio regionale prezzi e tariffe

5.2.11 Settore: Internazionalizzazione promozione

Elaborazioni

11_ELA_03	Report sulle esportazioni della regione Marche
11_ELA_05	Report sul commercio estero della regione Marche con la Russia
11_ELA_07	Report sul commercio estero della regione Marche con l'India
11_ELA_09	Report sul commercio estero della regione Marche con i Balcani
11_ELA_10	Report sul commercio estero della regione Marche con Tunisia
11_ELA_11	Report sul commercio estero della regione Marche con Polonia

11_ELA_12	Report sul commercio estero della regione Marche con Ucraina
11_ELA_13	Report sul commercio estero della regione Marche con Asia Centrale
11_ELA_14	Elaborazioni per il Piano dell'Internazionalizzazione

5.2.12 Settore: Turismo

Rilevazioni

12_RIL_01	Movimento clienti negli esercizi ricettivi
12_RIL_02	Capacità ricettiva

5.2.13 Settore: P.A., contabilità regionale, politiche comunitarie

Rilevazioni

13_RIL_01	Indagine sulle tecnologie dell'Informazione della comunicazione nelle PA locali
13_RIL_02	Indagine Pari opportunità "Accompagniamo il tuo rientro"

Elaborazioni

13_ELA_01	Report sul quadro economico delle Marche
13_ELA_02	Analisi dei bilanci di previsione delle Regioni italiane
13_ELA_06	Report su Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle famiglie
13_ELA_07	Report su Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle imprese
13_ELA_10	Campionamento per i controlli
13_ELA_11	Elaborazioni per report sul settore elezioni
13_ELA_12	Elaborazioni a supporto delle esigenze delle politiche comunitarie

Studi progettuali

13_STU_01	Metodologia di campionamento per i controlli
13_STU_02	Supporto tecnico metodologico allo sviluppo del Sistema Informativo Elettorale

5.2.14 Settore: Demografia

Elaborazioni

14_ELA_03 Report Marche Popolazione

14_ELA_05 La popolazione straniera nelle Marche

5.2.15 Settore: Intersettoriale

Elaborazioni

15_ELA_01 Aggiornamento del volume Focus Marche – Linee guida

15_ELA_02 Elaborazione di uno schema di sintesi sui principali dati trimestrali per la presidenza

15_ELA_03 Aggiornamento del volume Marche in cifre

15_ELA_05 Aggiornamento della base dati DATAGOVERNANCE

15_ELA_06	Stampa trimestrale del cruscotto statistico per la presidenza
15_ELA_07	Ricodifica e riordino dati per la costituzione della nuova provincia di Fermo
15_ELA_08	Elaborazione di dati su richiesta della Presidenza per la predisposizione di una pubblicazione di fine legislatura
15_ELA_09	Confronti con le regioni europee
15_ELA_10	100 indicatori per le Marche
15_ELA_11	Elaborazioni per richieste dati

Studi progettuali

15_STU_01	Confronti con le regioni europee
15_STU_02	100 indicatori per le Marche
15_STU_03	Modulo FAD Progetto STATER
15_STU_04	Le classi dirigenti nelle Marche
15_STU_05	Laboratorio statistico-Postazione protetta dati elementari

15_STU_06 Linee guida e standard per la redazione dei report statistici

15_STU_07 Progettazione sito SISTAR

15_STU_08 Progettazione, realizzazione e implementazione sito STATISTICHE MARCHE

Sistemi Informativi Statistici

15_SIS_01 DataStat-M